

Strasburgo, 12/03/2008

E' con grande piacere , che saluto i partecipanti alla presentazione del libro del mio amico Imam Yahya Pallavicini.

Mi preme poter sottolineare tutto il mio interesse ed attenzione per i temi che andrete ad affrontare, nonché l'importanza di questa utilissima occasione di confronto e di apertura culturale.

Ho letto con molto piacere e interesse il libro "Dentro la moschea". A tal proposito vorrei esprimere la mia gratitudine a Yahya Pallavicini per la chiarezza, la semplicità, ma anche la grande apertura e trasparenza della sua opera, soprattutto nella seconda parte dove, riprendendo i sermoni degli Imam in tutta Italia, ha dato l'opportunità a tutti noi non musulmani di comprendere meglio una realtà che troppo spesso viene male interpretata, e quindi male accolta. Credo che sia di grande aiuto anche per la popolazione musulmana d'Italia. La libertà religiosa è un problema sociale e insieme la cartina di tornasole del livello di libertà di ogni Stato.

Le interpretazioni che vengono date del Corano e della tradizione legale, del ruolo che la ragione, la violenza, il dialogo vi giocano, l'impostazione del rapporto con Dio e della presenza di Dio nella storia sono questioni fondamentali per un dialogo inter-religioso autentico e realista. La strada quindi non può essere che quella del dialogo e riguarda il confronto sulle questioni fondamentali proprie delle religioni (chi è l'uomo, il suo fine, etc.), e non è pertanto un dialogo manipolato per fini politici nei conflitti internazionali contemporanei. Ma allo stesso tempo occorre affrontare i punti scabrosi.

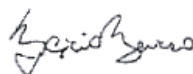
Il libro di Yahya dimostra che la razionalità è il ponte che rende possibile la comunicazione con quanti partecipano della stessa natura umana e passando per quel ponte ci si mette in cammino verso la trascendenza mentre il rigetto della ragione provoca reazioni fondamentaliste. Dobbiamo capire in che cosa si gioca la nostra battaglia odierna. In un modo

che non è furore ideologico scagliato per volere il male di altri, ma è il tentativo paziente e composto di costruire attraverso politiche concrete il futuro delle nuove generazioni.

Per uscire dalle ambiguità interne dell'Islam e da quelle proprie della collocazione dell'Islam attraverso i media e per superare una certa ingenuità della cultura dominante occidentale davanti a situazioni di violenza, mancanza di libertà, violazione di diritti umani, in paesi a maggioranza musulmana, ha preso posizione in varie occasioni il Papa Benedetto XVI. Propone all'Islam un via sulla quale può impegnarsi per una coesistenza nel mondo globalizzato odierno e con le altre religioni: un dialogo tra culture e civiltà, fondato sulla razionalità e su una visione dell'uomo e della natura umana che precede ogni ideologia o religione. Il libro di Yahya Pallavicini sembra accogliere la proposta del Papa sulla fede e sul dialogo con le differenti confessioni religiose.

Se procede questo dialogo profondo, fondato sulla nostra comune umanità e razionalità, che stimola rinnovamento dall'interno dell'Islam, ma stimola anche un cambiamento nella percezione che la società italiana ha nei confronti dell'Islam, potranno cadere gli argomenti di quanti stanno forzando per letture integraliste finalizzate ad un progetto di potere.

Nella sicurezza che questo è solo un piccolo passo per un dialogo e una convivenza che sarà per tutti noi una ricchezza e un aiuto nella vita di tutti i giorni vi saluto calorosamente.



On. Mario Mauro
Vice Presidente del Parlamento Europeo